



# Nota integrativa al Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026



**Comune di Riolo Terme**

**COMUNE DI RIOLO TERME**  
**(Ravenna)**

**NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**

**Premessa**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet)

La predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 tiene conto di quanto approvato con il decreto interministeriale 25 luglio 2023 di aggiornamento del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011. La modifica introduce una sezione dedicata al processo di approvazione dei bilanci degli enti locali a decorrere dall'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "*bilancio tecnico*", quale documento preliminare già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio "*a legislazione vigente e ad amministrazione invariata*" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "*(anche se non ancora approvato dal Consiglio)*", come recita il nuovo par. 9.3.1;

- b) la minuziosa rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna gli uffici e gli organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) l'introduzione di una regola volta a limitare la possibilità dell'utilizzo dell'eventuale disposizione di rinvio del termine di approvazione del bilancio ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio medesimo.

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2024/2026 del Comune di Riolo Terme la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

**a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**

La formulazione delle previsioni di bilancio 2024/2026 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018. I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare per l'annualità 2024, tenendo conto dell'andamento dell'inflazione, nonché tenendo conto delle disposizioni legislative per quanto note alla data di redazione del presente documento. Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto dell'andamento storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività. Rispetto alla proposta rappresentata dal bilancio tecnico, messo a disposizione degli uffici e dell'Amministrazione a cura del Responsabile del servizio finanziario, la Giunta ha apportato modifiche e variazioni i cui elementi sono contenuti nei fogli elettronici utilizzati per la raccolta e la formulazione delle previsioni, nonché nei documenti finali di sintesi elaborati dal servizio finanziario.

Le previsioni 2024 tengono conto altresì delle entrate e delle spese collegate alla gestione degli effetti dell'alluvione e, in particolare, degli interventi di ricostruzione così come contenuti nelle ordinanze fino ad ora emesse dal Commissario straordinario alla ricostruzione. Le previsioni del piano investimenti 2024/2026 comprendono la realizzazione di alcuni interventi di ripristino degli immobili danneggiati dagli eventi alluvionali di maggio 2023, in particolare il centro sportivo polivalente, il campo da calcio di Borgo Rivola e la rete viaria. Si resta in attesa delle assegnazioni da parte dei Ministeri competenti per gli investimenti di ripristino di infrastrutture, edifici pubblici e patrimonio comunale e si provvederà in corso d'anno all'adozione delle relative variazioni di bilancio per l'inserimento dei fondi stanziati.

Per quanto concerne le spese di somma urgenza rientranti nelle tipologie di tipo a) e b) di cui all'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 1/2018, sostenute per i comuni aderenti dall'Unione della Romagna Faentina, nel corso dell'esercizio 2024 si terrà conto degli esiti definitivi degli stanziamenti che saranno assicurati dalla struttura commissariale o dalla Regione Emilia-Romagna e si provvederà di conseguenza.

Per la parte entrata, in particolare per la previsione 2024 delle entrate tributarie e dei servizi, si assiste alla ripresa degli andamenti di riscossione dopo alcuni anni di gettito in calo per effetto dei provvedimenti di sospensione della riscossione disposti in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid19 e dell'alluvione del maggio 2023. Per le altre entrate l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2024/2026 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative;
- delle variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

#### **Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione**

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2023 e 2024 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento delle funzioni trasferite:

TIPOLOGIA DI SPESA	Previsione iniziali 2023	Previsione 2024	Scostamenti 2024/2023
Affari generali	3.800,00	5.460,66	1.660,66
Cultura	25.300,00	31.300,00	6.000,00
Demografici	2.370,00	2.370,00	0,00
Demografici servizi cimiteriali	0,00	40.000,00	40.000,00
Finanziario	23.403,23	23.647,55	244,32
Infanzia e Istruzione	3.252,12	3.416,73	164,61
Informatica	31.136,26	46.393,09	15.256,83
Lavori pubblici	183.444,42	165.100,89	-18.343,53
Personale (buoni pasto)	2.916,88	6.831,65	3.914,77
Polizia Municipale	26.543,11	24.098,94	-2.444,17
Turismo	82.668,00	71.168,00	-11.500,00
Provveditorato	91.620,77	94.047,00	2.426,23
Servizi Sociali	267.772,70	280.861,43	13.088,73
Sviluppo economico e smart city	0,00	2.500,00	2.500,00
Territorio	6.048,34	43.647,16	37.598,82
Tributi	798,38	801,38	3,00
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>751.074,21</b>	<b>841.644,48</b>	<b>90.570,27</b>
Spese di personale	1.154.784,47	1.196.628,14	41.843,67
<b>TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE</b>	<b>1.905.858,91</b>	<b>2.038.272,62</b>	<b>132.413,94</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2023 e 2024 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti in conto capitale all'Unione:

SPESE IN CONTO CAPITALE			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsione iniziali 2023	Previsione 2024	Scostamenti 2024/2023
Polizia Municipale	6.189,52	1.498,51	- 4.691,01
Progetto Romagna Smart	2.194,55	0,00	- 2.194,55
LLPP – Strade Bianche	6.000,00	6.000,00	0,00
ATUSS Laboratori Urbani	0,00	390,92	+ 390,92
<b>TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE</b>	<b>14.384,07</b>	<b>7.889,43</b>	<b>-6.494,64</b>

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di spesa del bilancio del Comune di Riolo Terme e con le previsioni di entrata del bilancio dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione stessa come, per esempio, le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare l'Unione sono iscritte direttamente in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno.

La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la loro ripartizione per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

La previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità è elaborata tenendo conto di quanto stabilito dalla norma e dall'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come recentemente modificato dal D.M. 25 luglio 2023, esempio n. 5, che disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2022 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art. 1, comma 882, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- di quanto introdotto dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020 come modificato dall'articolo 30-bis del D.L. 41/2021 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, che a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III, l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021;
- delle modifiche inserite dal D.M. 25 luglio 2023 che reintroduce la possibilità di calcolare tale accantonamento, anche in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:
  - media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato utilizzando il metodo della "media semplice" in costanza con quanto effettuato in sede di rendiconto e nelle annualità precedenti, in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, per il bilancio in esame del Comune di Riolo Terme, quali trasferimenti. Inoltre, non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento

fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio.

- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dagli articoli 208 e 142 del Codice della strada. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di legge.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2017/2021 considerando, come sopra esplicitato, per 3 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	% MEDIA	% FCDE (100 - % MEDIA)	FCDE2024
						(= PREV 2024 x % complem. a 100)
1	101	RECUPERO IMPOSTA IMU (AVVISI ACC.TO E LISTE DI CARICO)	60.000,00	100%	0%	264,10
1	101	TARI	979.499,00	92%	8%	77.612,57
1	101	RECUPERO TARI	15.000,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	180.000,00	97%	3%	5.442,44
3	100	PROVENTI PROLUNGAMENTO ORARIO	8.000,00	96%	4%	335,07
3	100	PROVENTI CENTRO ESTRIVO RICREATIVO	16.607,00	0%	0%	0,00
3	100	ASILO NIDO	17.000,00	95%	5%	767,32
3	100	FITTI REALI DI FABBRICATI	21.769,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI GESTIONE ROCCA	4.400,00	80%	20%	880,00
3	100	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	8.900,00	83%	17%	1.525,71
3	100	NOLO PALESTRE COMUNALI	7.000,00	100%	0%	0,00
3	100	NOLO SALE COMUNALI	500,00	100%	0%	0,00
3	100	ORTI ANZIANI	1.023,00	90%	10%	99,85
<b>TOTALE</b>						<b>86.927,08</b>
arrotondamento						<b>422,92</b>
<b>TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2024'</b>						<b>87.350,00</b>

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2025	% MEDIA	% FCDE (100 - % MEDIA)	FCDE2025
						(= PREV 2025 x % compl. a 100)
1	101	RECUPERO IMPOSTA IMU (AVVISI ACC.TO E LISTE DI CARICO)	60.000,00	100%	0%	264,10
1	101	TARI	979.499,00	92%	8%	77.612,57
1	101	RECUPERO TARI	15.000,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	190.000,00	97%	3%	5.744,80
3	100	PROVENTI PROLUNGAMENTO ORARIO	8.000,00	96%	4%	335,07
3	100	PROVENTI CENTRO ESTRIVO RICREATIVO	16.607,00	0%	0%	0,00
3	100	ASILO NIDO	40.000,00	95%	5%	1.805,46
3	100	FITTI REALI DI FABBRICATI	21.769,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI GESTIONE ROCCA	4.400,00	80%	20%	880,00
3	100	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	8.900,00	83%	17%	1.525,71
3	100	NOLO PALESTRE COMUNALI	7.000,00	100%	0%	0,00
3	100	NOLO SALE COMUNALI	500,00	100%	0%	0,00
3	100	ORTI ANZIANI	1.023,00	90%	10%	99,85
<b>TOTALE</b>						<b>88.267,58</b>
arrotondamento						<b>32,42</b>
<b>TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2025</b>						<b>88.300,00</b>

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2026	% MEDIA	% FCDE (100 - % MEDIA)	FCDE2026
						(= PREV 2026 x % compl. a 100)
1	101	RECUPERO IMPOSTA IMU (AVVISI ACC.TO E LISTE DI CARICO)	60.000,00	100%	0%	264,10
1	101	RECUPERO TARI	15.000,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	190.000,00	97%	3%	5.744,80
3	100	PROVENTI PROLUNGAMENTO ORARIO	8.000,00	96%	4%	335,07
3	100	PROVENTI CENTRO ESTRIVO RICREATIVO	16.607,00	0%	0%	0,00
3	100	ASILO NIDO	40.000,00	95%	5%	1.805,46
3	100	FITTI REALI DI FABBRICATI	21.769,00	100%	0%	0,00
3	100	PROVENTI GESTIONE ROCCA	4.400,00	80%	20%	880,00
3	100	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	8.900,00	83%	17%	1.525,71
3	100	NOLO PALESTRE COMUNALI	7.000,00	100%	0%	0,00
3	100	NOLO SALE COMUNALI	500,00	100%	0%	0,00
3	100	ORTI ANZIANI	1.023,00	90%	10%	99,85
<b>TOTALE</b>						



	<b>10.655,01</b>
arrotondamento	<b>44,99</b>
<b>TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2026</b>	<b>10.700,00</b>

### **Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società**

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sulla base dei bilanci di esercizio 2022 e dei preconsuntivi 2023 disponibili, non risulta necessario fare alcun accantonamento per risultati negativi nel bilancio di previsione 2024.

### **Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso**

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2022 (ultimo esercizio chiuso)

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;
- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute.

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina; pertanto, il rischio di spesa per contenziosi legati alle violazioni al Codice della strada trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Riolo Terme, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

### **Accantonamenti per indennità di fine mandato**

L'ente ha provveduto a stanziare l'importo di € 4.343,00 a titolo di accantonamento per indennità di fine mandato.

### **Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa**

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 52.476,16 pari allo 1,09 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad 35.000,00 non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)**

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2022 rispetto al debito residuo al 31/12/2021, risulti superiore al 10%.

L'art. 9, comma 2, del recente D.L. n. 152/2021 prevede, ai fini della tempestiva attuazione del PNRR:

- l'obbligo di stanziare in bilancio il FGDC, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio dell'esercizio, ricorrendone i presupposti riferiti all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio.

In base ai dati oggi disponibili l'Ente al 31.12.2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente, per motivi ad oggi non prevedibili, non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma, entro il 28 febbraio si provvederà ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>916.770,61</b>
<b>Parte accantonata</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	87.350,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	15.000,00
- Altri accantonamenti	15.133,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>117.483,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	27.000,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>92.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>707.287,61</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2023 al bilancio di previsione 2024/2026.

**d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2024/2026, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

<b>RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	3.065.685,23	481.768,19	0,00
Contributi da Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	100.890,92	51.118,95	50.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale (proventi cave)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Entrate da alienazioni	64.498,51	13.000,00	13.000,00
Ricorso all'indebitamento	190.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELLE OPERE DA ATTIVARE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 COME DA PIANO INVESTIMENTI ALLEGATO AL DUP</b>	<b>3.491.074,66</b>	<b>615.887,14</b>	<b>133.500,00</b>

Le ulteriori spese di investimento risultano finanziate con le entrate di cui al prospetto che precede. Il dettaglio è consultabile nel programma triennale delle opere pubbliche e nel bilancio. Il "Piano degli investimenti", che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 150.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento.

Si rimanda all'apposita sezione del DUP per le opere PNRR.

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2024 potranno subire modifiche per l'inserimento eventuale di nuovi finanziamenti a seguito degli eventi alluvionali dell'anno 2023 e del riaccertamento dei residui passivi e conseguente formazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

L'ente non ha in essere garanzie a favore di enti o altri soggetti partecipati.



**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;**

Il Comune di Riolo Terme, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna  
ASP della Romagna Faentina  
CON.AMI  
Ente di gestione per i Parchi e le Biodiversità Romagna

Di seguito viene indicato l'indirizzo Internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna  
[http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo\\_143c31.html](http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html)

ASP della Romagna Faentina  
<https://www.aspromagnafaentina.it/?tipologie=bilancio-preventivo-e-consuntivo>

CON.AMI  
[Bilanci – Trasparenza ConAmi](#)

Ente di gestione per i Parchi e le Biodiversità Romagna  
<http://www.parchiromagna.it/amministrazione-trasparente.php?l1=13&l2=1>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
  2. i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni;
  3. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- e che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo Internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:  
<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Amministrazione/Bilancio>
2. L'indirizzo Internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:  
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo Internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2021 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:

LEPIDA S.p.A.  
<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

**i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati, per la disamina di dettaglio.

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

*Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.*

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e le previsioni inserite sono in linea con i dati assestati dell'esercizio 2023. Gli stanziamenti sono stati previsti in coerenza con quanto pubblicato dal Ministero dell'interno con comunicato n. 2/2023 che ha reso noti i dati del Fondo di Solidarietà Comunale 2024 nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto per l'anno 2024. Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno per recepire, in particolare, gli effetti delle manovre sul Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e in base alla legge di bilancio per l'anno 2024.

Il Comune di Riolo Terme non riceve somme relative al cosiddetto "Fondo Imu-Tasi".

Gli importi iscritti nel bilancio 2024/2026 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

<b>TRASFERIMENTI DELLO STATO</b>	<b>2024</b>
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (cap.10475/3)	789.761,71
ALTRI TRASFERIMENTI COMPENSATIVI (cap.20037/4)	52.900,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO ADD.LE IRPEF (CAP.20035/4)	20.000,00
QUOTA STATO CINQUE PER MILLE IRE (cap.10075/1)	3.000,00

Per quanto riguarda le entrate relative ai tributi si precisa quanto segue.

#### **IMU**

Nella quantificazione delle previsioni di bilancio 2024/2026 si è tenuto conto dei seguenti esoneri IMU:

- art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019: esonero dal 2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per tale minore entrata non è previsto alcun ristoro statale.

Nel 2024 il Comune di Riolo Terme procederà alla revisione delle aliquote IMU riducendo l'aliquota prevista per i canoni concordati con residenza che passerà dallo 0,96 allo 0,83 per mille, in analogia con tutti gli altri Comuni dell'Unione.

La previsione di gettito del triennio relativa all'IMU è pari ad €. 1.350.000,00 all'anno.

La situazione delle aliquote IMU è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSSO	0,0055
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO	<b>0,0083</b>
COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0096
AREE FABBRICABILI	0,0106
TERRENI AGRICOLI	0,0096
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0000
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce)	0,0000

#### **TARI**

Le tariffe sono definite sulla base del valore del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2024 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2024/2026. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2024/2026, annualità 2024 e 2025, sono tuttora costruiti con riferimento alla previsione finale 2023. Si prevede il passaggio all'applicazione della tariffa corrispettivo a partire dall'annualità 2026.

<b>Entrata</b>	
Incassi Tari	935.000,00
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	5.600,00
Recupero evasione	11.867,00
<b>Totale Entrata</b>	<b>952.467,00</b>
<b>Spesa</b>	
Servizio riscossione Tari	19.000,00
Servizio raccolta rifiuti	896.000,00
FCDE del PEF	26.783,00
Aggio per recupero evasione	10.684,00
<b>Totale SPESA</b>	<b>952.467,00</b>

#### **ADDIZIONALE IRPEF**

Per l'anno 2024 rimane invariata l'aliquota introdotta nell'anno 2012 nella misura dello 0,70%.

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2024 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2022 e il saldo dell'esercizio 2022 incassato nel 2023.

#### Anno di competenza 2022

➤ <u>Bilancio 2022 Incassi</u> realizzati nell'anno di competenza 2022 acconto	€ 192.323,77
➤ <u>Bilancio 2023 Incassi</u> realizzati in conto residui anno 2022 (saldo) e ulteriori incassi di competenza anni precedenti	€ 338.604,94
➤ <u>Bilancio 2023 Incassi ancora da realizzare</u> in competenza (dicembre)	€ 99.000,00
	€ 629.928,71
<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2024</b>	<b>€ 629.000,00</b>

Per le annualità 2024, 2025 e 2026, gli stanziamenti saranno soggetti a costanti monitoraggi.

#### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

#### **LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE**

Gli importi stimati per il recupero dell'evasione per IMU e TARI sono in linea con i risultati conseguiti negli anni precedenti tenendo altresì conto dei cespiti imponibili ancora accertabili e delle possibili azioni di recupero di quanto non dichiarato.

#### **CANONE PATRIMONIALE UNICO**

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone unico patrimoniale: consiste nella somma dovuta a comuni, province e città metropolitane per l'occupazione di suolo pubblico e per gli spazi pubblicitari. Il canone patrimoniale unico ha sostituito una serie di tasse e canoni da versare agli enti locali, tra cui anche TOSAP e COSAP.

## POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Tenuto conto che complessivamente, nel triennio 2021-2023, rispetto al periodo di riferimento di agosto 2021 - agosto 2023, gli incrementi dell'indice di variazione dei prezzi Istat-FOI generale, che hanno inciso sugli adeguamenti di prezzo dei pasti della ristorazione scolastica, sono stati complessivamente pari al +13,3%;

Pertanto, tenuto anche conto del fatto che, seppur in attenuazione, si prevedono ulteriori incrementi dell'indice Istat di cui sopra nel corso del 2024, si ritiene congruo prevedere un aumento del 4% per la tariffa di refezione scolastica e del 5,7% per la tariffa di pre e post scuola, che, senza comunque gravare totalmente sull'utenza, permette un parziale recupero del livello di copertura degli aumenti di prezzo subiti dal Comune per il servizio di refezione scolastica a partire dal mese di settembre 2024.

Il tasso complessivo di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale è pari a quanto indicato nella tabella che segue. I dati di dettaglio saranno riportati nell'apposita delibera di Giunta Comunale avente per oggetto "Approvazione dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024 e presa d'atto circa l'adeguamento delle tariffe dei servizi medesimi".

Descrizione	Spese	Entrate	%
	Totale	Prov.Tariffari Contr.finalizz.	copertura
Asilo Nido **	137.998,00	134.333,00	97,34%
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali (CRE)	33.000,00	16.607,00	50,32%
Corsi extra scolastici di arti e sport e di insegnamento altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge (scuola di musica)	2.500,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	16.955,00	7.000,00	41,29%
Mense comprese quelle ad uso scolastico	260.933,00	180.000,00	68,98%
Serv. pre e post scuola elem.	33.500,00	8.000,00	23,88%
servizi cimiteriali	40.000,00	25.000,00	62,50%
illuminazione votiva	8.380,00	31.450,00	375,30%
Trasporto scolastico	36.300,00	0,00	0,00%
Museo del paesaggio (gli ingressi sono incassati da Atlantide)	49.000,00	0,00	0,00%
Orti anziani	4.000,00	1.023,00	25,58%
<b>TOTALI</b>	<b>622.566,00</b>	<b>403.413,00</b>	<b>64,80%</b>

Ai sensi della normativa (art. 5 L. 498/1992) l'entrata del servizio Asilo Nido può essere considerata al 50% per il calcolo della percentuale di copertura de Servizi a domanda individuale che risulta così essere del 64,80%

## ENTRATE A TITOLO DI DIVIDENDI E RISERVE DA SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2024
CONAMI DIVIDENDI E RISERVE	0,977%	73.275,00
<b>TOTALE</b>		<b>73.275,00</b>

## TRASFERIMENTI DALL'UNIONE A SEGUITO DELLA RISCOSSIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

In dettaglio, per l'esercizio 2024, 2025 e 2026:

- non è prevista la destinazione di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente;
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Riolo Terme quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per € 100.890,92 nell'annualità 2024, per € 51.118,95 nell'annualità 2025 e per € 50.500,00 nell'annualità 2026, da destinarsi all'accantonamento degli oneri di urbanizzazione secondaria per Enti Religiosi, alla restituzione di oneri a seguito rinuncia lavori e ad interventi che presentano le caratteristiche ammesse dalla legge per il finanziamento con oneri di urbanizzazione.

Si riporta di seguito la tendenza storica di riscossioni inerente ai proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2016 – quota di trasferimento da Urf	0,00	61.341,69	61.341,69
2017 – quota di trasferimento da Urf	0,00	58.703,83	58.703,83
2018 – quota di trasferimento da Urf	0,00	52.300,00	52.300,00
2019 – quota di trasferimento da Urf	0,00	123.046,32	123.046,32
2020 – quota di trasferimento da Urf	0,00	54.535,69	54.535,69
2021 – quota di trasferimento da Urf	0,00	94.597,60	94.597,60
2022 – quota di trasferimento da Urf	0,00	71.502,06	71.502,06
2023 – quota di trasferimenti da Urf	0,00	47.500,00	47.500,00
2024 – quota di trasferimenti da Urf	0,00	100.890,92	100.890,92
2025 – quota di trasferimenti da Urf	0,00	51.118,95	51.118,95
2026 – quota di trasferimenti da Urf	0,00	50.500,00	50.500,00

\*\*\*

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macro	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	21.889,00	21.889,00	21.889,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.357.339,80	2.353.280,00	1.466.860,00
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.246.699,07	2.200.349,48	2.199.339,61
7	INTERESSI PASSIVI	18.501,00	22.688,00	18.208,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	16.500,00	16.500,00	16.500,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	174.669,16	148.479,75	71.889,62
<b>TOTALE</b>		<b>4.835.598,03</b>	<b>4.763.186,23</b>	<b>3.794.686,23</b>

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2026 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito residuo al 1° gennaio	859.451,45	792.695,26	631.660,14	504.130,51	377.106,28	457.414,04	356.673,89
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	66.756,19	161.035,12	127.529,63	127.024,23	109.692,24	100.740,15	70.831,99
Altre variazioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito al 31/12	792.695,26	631.660,14	504.130,51	377.106,28	457.414,04	365.673,89	285.841,90

Per quanto riguarda gli oneri di ammortamento dell'indebitamento la tabella che segue evidenzia all'andamento delle quote capitali e delle quote interessi dal 2020 al 2026:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	21.824,23	18.844,81	16.720,82	20.691,58	18.501,00	22.688,00	18.208,00
Quota Capitale	66.756,19	161.035,12	127.529,63	127.024,23	109.692,24	100.740,15	70.831,99
Totale	88.582,42	179.879,93	144.250,45	147.715,81	128.193,24	123.428,15	89.039,99

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione delle tendenze storiche e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2024 positivo.



Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;

- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

*Precisazioni finali*

Per quanto non espressamente indicato nella presente nota integrativa si rinvia ai principi contabili.